



## Settori Manifatturieri

### Previsioni 2008

#### **CALZATURA**

In **Europa** le aspettative sostanzialmente confermano dei volumi dello scorso anno, ma i giudizi degli operatori sono fortemente disomogenei. Performance migliore per la fascia alta. Crescita continua di produzione in **Asia**, ma incertezza per i modelli in pelle. Le esportazioni indiane soffrono per il cambio elevato della rupia e il più importante distretto produttivo cinese (Guangdong) resta condizionato dai ripetuti cali del 2007. In **America Latina** l'attività brasiliana nel 2008 mostrerà una buona tenuta nei volumi. La **domanda** da parte del settore calzaturiero per l'anno in corso resterà generalmente **stabile**; mentre la **richiesta di pelle** subirà una leggera **contrazione**.

#### **PELLETTERIA**

Dopo una lunga crescita su tutti i fronti (produzione, fatturato e consumi) le aspettative 2008 per la **pelletteria europea** sono caratterizzate da un moderato ottimismo. Permangono incertezze legate al panorama internazionale, a causa delle previsioni negative sui consumi e delle difficoltà legate al cambio USD/EUR. Anche qui si assiste ad una polarizzazione verso la gamma top, che in Europa continua a registrare risultati positivi, e l'economico. La **domanda** per il 2008 è stimata **non mostrare variazioni di rilievo**.

#### **ABBIGLIAMENTO**

In linea con le previsioni di un settore del lusso in evidenza anche nel 2008, il comparto dell'abbigliamento in pelle seguirà una dinamica positiva relativamente alla fascia alta. Per il resto, impressioni ancora negative: in **Europa** solo la Germania sembra destinata a mantenere stabili i volumi prodotti. Si segnalano le difficoltà dei produttori del **subcontinente indiano**, penalizzati dalle previsioni di calo della domanda mondiale, e della **Cina**, in crisi da tempo. In sintesi, nel 2008 la **domanda** relativa a questa destinazione subirà ulteriore **rallentamento**.

#### **IMBOTTITI**

Pur in presenza di un lieve recupero tendenziale, le aspettative non evidenziano una netta inversione. Segnali negativi per il comparto: l'economico potrebbe sostituire la pelle con materiali alternativi a minore costo e per la fascia alta il maggiore utilizzo di tessuto potrebbe essere una conseguenza di nuove scelte stilistiche. Negli **USA** pesano i timori di recessione, il continuo calo del mercato immobiliare e la diminuzione dell'indice di fiducia dei consumatori. Nonostante ciò, alcuni spunti di ottimismo sul fronte delle vendite al dettaglio, previste in aumento tra l'1 e il 2%, anche se concentrate su prodotti di fascia economica. In **Europa** permangono i segnali negativi, con risultati migliori per la gamma alta. Incertezza in **Asia**, a causa dello scarso dinamismo dei consumi nei mercati di riferimento e delle modifiche fiscali introdotte, che determineranno un inasprimento della concorrenza interna. Per il 2008 si prevede pertanto una **domanda stagnante**.